

Il fatto Il provvedimento adottato dopo l'intimidazione con taniche di benzina e munizioni da caccia. Affidata l'installazione

Parco sempre più sorvegliato

Dopo l'installazione delle telecamere la Prefettura ha chiesto ulteriori migliorie tra cui il lettore ottico delle targhe

SABAUDIA - CIRCEO
FEDERICO DOMENICHELLI

■ Più sicurezza e prevenzione nell'area del centro visitatori del Parco nazionale del Circeo. A questo serve la videosorveglianza che verrà installata dopo l'atto intimidatorio contro Parco e Forestale realizzato con taniche di benzina e munizioni risalente a giugno. Rispetto al progetto originario, ora verranno apportate anche delle migliorie così come richiesto dalla Prefettura di Latina.

Questo quanto viene riportato in una determina del direttore Paolo Cassola datata 8 novembre, con la quale viene approvata l'offerta tecnica ed economica presentata da una ditta.

Tutto parte dall'atto intimidatorio del 24 giugno. «Per prevenire e scoraggiare eventi delittuosi - si legge - si è reso necessario e urgente procedere alla realizzazione dell'impianto di videosorveglianza, peraltro sollecitato da Questura e Prefettura di Latina». Il problema principale, di natura economica, è stato facilmente superato grazie a una richiesta di finanziamento inoltrata al ministero dell'Ambiente. Il costo complessivo, per i primi lavori, è stato stimato in circa 28 mila euro.

Il progetto è stato trasmesso al Prefetto, al Questore e al reparto carabinieri per la biodiversità di Fogliano. Il 19 settembre si è tenuto un incontro in Prefettura e a quel punto è emersa la necessità di integrare il progetto preliminare. La stessa Prefettura, infatti, ha espresso parere favorevole, ma a condizione che vengano attuate alcune indicazioni. In particolare: la conservazione



Il sopralluogo dopo l'atto intimidatorio di giugno

delle immagini dovrà essere assicurata per un periodo di almeno sette giorni; l'implementazione del raggio di azione delle telecamere, che comprenda anche la cabina elettrica; il completamento del sistema con lettore ottico delle targhe.

Il Parco, con la determina firmata dal direttore, ha ritenuto di dover procedere all'implementazione di questo progetto. La ditta ha presentato un'offerta di 17.615 euro (più Iva di 3.875 euro) con relazione tecnica e schema di progetto e la

stessa è stata ritenuta congrua e corrispondente alle richieste del Prefetto.

Ora si provvederà all'installazione delle telecamere in modo tale da garantire una sorveglianza h24 dell'area. L'obiettivo, come viene riportato anche nell'atto amministrativo, è chiaramente quello di prevenire e scoraggiare eventuali fatti delittuosi e, nel caso in cui dovessero ugualmente verificarsi, le forze dell'ordine avranno uno strumento in più per individuare i responsabili. ●

L'Ente Parco ha presentato una richiesta di finanziamento al ministero